

Dario Fo dedicherà a Michelangelo Buonarroti una lezione spettacolo che si terrà il 29, 30 e 31 agosto nell'ambito dell'Estate musicale fiorentina al teatro romano di Fiesole, luogo magico e carico di suggestioni.

Oltre allo scenario naturale delle colline fiorentine, Dario Fo a sostegno della narrazione si servirà come già in altri spettacoli di due maxischermi sui quali verranno proiettati dipinti, sculture di Michelangelo e tavole, da Fo stesso realizzate con varie tecniche di pittura.

Questa lezione-spettacolo completa un ciclo che il Maestro Fo da anni sta dedicando ai grandi protagonisti dell'arte italiana: Raffaello, Leonardo, Mantegna fino a Caravaggio. Tra questi non poteva mancare Michelangelo, pittore, scultore, architetto, poeta e autore di testi teatrali. Un artista a tutto tondo che grazie alla sua straordinaria potenza innovativa ha rivoluzionato il modo di pensare e creare, dando vita insieme ai suoi contemporanei al più grande movimento culturale dell'età moderna: il Rinascimento. Uomo del suo tempo, visse i grandi cambiamenti politici e religiosi che attraversarono e sconvolsero l'Italia del Cinquecento: fu testimone e sostenitore della Repubblica di Firenze, lavorò a lungo a Roma su commissione di Papi e grandi signori con i quali ebbe anche contrasti e violenti alterchi. Per dire dell'originalità e modernità del suo carattere, basti pensare a quel che gli rimproverava Pier Soderini, gonfaloniere di Firenze: "Tu tratti con i potenti qual non si permetterebbe il re di Francia!"